

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1525

**Comune di Molfetta (BA) – Adeguamento Tecnico Funzionale per traslazione 2° braccio molo sopraflutto del Piano Regolatore del Porto (P.R.P.). PRESA D'ATTO.**

**Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alle Infrastrutture** Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994" e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- Il Porto di Molfetta, classificato di 2<sup>a</sup> categoria 2<sup>a</sup> classe, ai sensi del Regio Decreto 7 agosto 1887, n. 5053 è di competenza regionale, in forza del primo trasferimento di funzioni amministrative attribuite dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario con Decreto del Presidente della repubblica 15 gennaio 1972, n.8;
- La Giunta regionale, accogliendo apposita istanza avanzata dal Sindaco del Comune di Molfetta, con deliberazione 23 dicembre 2002, n. 2051 ha conferito al medesimo Comune la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento delle diga foranea del porto comunale, in attuazione dell'art.3, comma 4 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 recante *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti*;
- La Capitaneria di Porto di Molfetta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, ha adottato il Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) con provvedimento n. 27/04 del 18-03-2004 e trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del prescritto parere tecnico di competenza;
- L'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, acquisita la deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta 5 aprile 2004, n. 31 con la quale il Comune dichiarava la conformità dell'adottato P.R.P. al Piano regolatore Generale del medesimo Comune, con voto n.109 reso nell'adunanza del 30-07-2004, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del predetto Piano Regolatore portuale;
- Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, acquisito il parere favorevole con prescrizioni reso con voto n. 668 dalla competente Commissione ministeriale per le valutazioni dell'impatto ambientale nella seduta del 10 marzo 2005, con provvedimento n. DEC/DSA/2005/00648 del 23-06-2005 di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha pronunciato il giudizio positivo con prescrizioni di compatibilità ambientale e paesaggistica dell'adottato Piano Regolatore Portuale di Molfetta;
- Con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2006, n. 558 è stato approvato il nuovo Piano regolatore del Porto di Molfetta, costituito dai seguenti elaborati:

**PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI MOLFETTA**

- Tav.E01 - *Inquadramento Economico Programmatico e Territoriale, aggiornata al 03.11.2005;*
- Tav.E02 - *Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.1 - Generali considerazioni sulla sostenibilità ambientale, aggiornata al 03.11.2005;*
- Tav.E03 - *Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Relazione;*
- Tav. E03.1 - *Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Planimetria dei vincoli;*
- Tav.E03.2 - *Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/centro antico;*
- Tav.E03.3 - *Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area cantieri;*

- Tav.E03.4 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area Madonna dei Martiri;
- Tav.E03.5 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area protetta Cala S. Giacomo;
- Tav. E03.6 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Sezioni di progetto con indicazioni intervento;
- Tav. E04 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Relazione;
- Tav.E04.1 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità attuale;
- Tav.E04.2 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez.3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità di piano, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E05 - Relazione geologica;
- Tav.E06.1 - Studio del clima meteomarinario e prove di stabilità del frangiflutto - Vol.1;
- Tav.E06.2 - Harbour optimisation study - Vol.2 - Report on numerose model studies;
- Tav. E06.3 - Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater head - Vol.3 - Report on model studies;
- Tav. E07 - Inquadramento territoriale - Stato attuale;
- Tav.E08 - Vecchio piano regolatore del porto;
- Tav.E09 - Stralcio relativo all'area portuale;
- Tav. E10.1 - Nuovo piano regolatore portuale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E10.2 - Nuovo piano regolatore portuale - Edifici - Servizi - Infrastrutture, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E10.3 - Nuovo piano regolatore portuale - Collegamenti viari territoriali e aree produttive esistenti, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E10.4 - Norme tecniche di attuazione, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E11 - Nuovo piano regolatore portuale - Confronti con il P.R.P.1949, con il P.R.G. e con lo stato di fatto, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E12 - Linea doganale e dividente demaniale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E13 - Quadro di insieme dragaggi e sezioni tecniche, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav.E14 - Profili - Sezioni tipo opere a terra;
- Tav.E15 - Sezioni tipo opere marittime;

#### **1.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI**

- Tav.0513-004.JOB - Ottimizzazione tecnico-economica della lunghezza del secondo braccio del molo foraneo di sopraflutto;
- Criteri di dimensionamento della porzione commerciale del Porto di Molfetta nella configurazione di cui alla proposta di P.R.P., corredati da:
  - a) deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta n.41 del 26.06.2003, di adozione della variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;
  - b) relazione generale di Variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;
  - c) protocollo d'intesa fra il comune di Molfetta e la soc. "Casillo Partecipazioni s.r.l." sottoscritto in data 21.02.2003;
  - d)- istanza a firma di operatori della zona artigianale ed industriale, datata gennaio 2004;
- studio di impatto ambientale - quadro di riferimento programmatico;

#### **2) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

- Tav.I - Quadri di riferimento programmatico e progettuale;
- Tav.II - Quadro di riferimento ambientale;
- Tav. III - Valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica;

- Tav.IV - Allegati 1-2-3;
- Tav.V - Relazione di sintesi;
- Tav.A - Planimetria degli interventi di piano;
- Tav.B - Planimetria geoidrologica;
- Tav.C - Sezioni geostratigrafiche interpretative;
- Tav.D - Carta della viabilità attuale;
- Tav.E - Carta della viabilità di piano;
- Dichiarazione giurata e verbale di asseverazione di perizia;

### **2.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

- Risposte ai quesiti del Ministero dell'Ambiente per l'interpretazione delle scelte progettuali e la definizione delle reali interferenze ambientali dell'intervento;
- Quadro di riferimento progettuale e ambientale: paesaggio;
- Tav.II - Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri - Ricostruzione prospettica di P.R.P.;
- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio - Ricostruzione prospettica di P.R.P.;
- Punto di osservazione dal Duomo vecchio verso la Basilica della Madonna dei Martiri;
- Punto di osservazione dal sagrato della Basilica della Madonna dei Martiri al Duomo vecchio.
- I lavori per la realizzazione del Porto, in conformità con il P.R.P. approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 558/2006, sono stati consegnati il 26 marzo 2008.
- Successivamente alla consegna dei lavori sono state approvate dall'Amministrazione comunale due perizie di variante:
  - perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa alla realizzazione via mare dello "sperone", approvata con deliberazione di Giunta comunale 11 gennaio 2010, n. 3;
  - perizia di variante e suppletiva n. 2 relativa alla modifica delle strutture della banchina di nord ovest e martello per adeguamento alla normativa di cui al DM 14 gennaio 2008, sopravvenuta, con contestuale stralcio di alcune lavorazioni previste, approvata con deliberazione di Giunta comunale 16 maggio 2011, n. 101;
- L'adeguamento Tecnico Funzionale è stato proposto dal Direttore dei Lavori al RUP con le seguenti motivazioni:
  - dalla ricognizione già eseguita per conto dell'Amministrazione di due ulteriori fasce larghe 10 m ciascuna, disposte su entrambi i lati dell'area individuata da ISPRA ed oggetto della bonifica in corso a cura del Nucleo SDAI della Marina Militare, è recentemente risultata la presenza di numerosissimi ordigni residuali bellici e rottami in zone interessate dalla impronta dell'opera sul fondale;
  - la traslazione verso terra di circa 10 m del sopraflutto lasciandone inalterato l'orientamento – oggetto dell'ATF – rende possibile l'esecuzione della gran parte dell'opera all'interno dell'area oggetto della bonifica in corso, evitando così di dover bonificare le due fasce di cui sopra;
  - tale riallineamento consente quindi di scongiurare la sospensione dei lavori – inevitabilmente necessaria in attesa della bonifica delle suddette fasce aggiuntive del fondale, i cui tempi sono difficilmente prevedibili ma comunque assai lunghi e incompatibili con la regolare prosecuzione dei lavori;
  - il riallineamento del molo proposto con il presente ATF non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione e non determina inconvenienti apprezzabili per la sicurezza della navigazione, per il comportamento idraulico dei bacini portuali e per la funzionalità del porto mentre risulta migliorativo sotto il profilo ambientale in relazione ai minori trasporti di materiali di cava, alla

*minore immissione in mare di materiali di cava, alla minore impronta delle opere sul fondale ancorché di modesto rilievo.*

- Con deliberazione di Giunta comunale 29 ottobre 2012, n. 228 l'Amministrazione comunale ha dato mandato al RUP di porre in essere quanto necessario per attuare la modifica al piano proposta;
- L'adeguamento tecnico funzionale prevede il riallineamento del secondo braccio del molo di sopraflutto e la sua traslazione di circa 10 m verso terra senza modificarne l'orientamento, allo scopo di evitare l'interruzione dell'esecuzione dell'opera per il completamento della bonifica bellica.
- Con nota prot. n. 18130 del 15 marzo 2013, il comune di Molfetta ha richiesto agli enti regionali e alla Capitaneria di Porto i pareri di competenza trasmettendo la Relazione tecnico - illustrativa della proposta di adeguamento tecnico funzionale.
- Risultano acquisiti i seguenti pareri:
  - Capitaneria di Porto di Molfetta, nota prot. n. 5789 del 29 aprile 2013, con la quale si richiedono integrazioni alla Relazione tecnico – illustrativa proposta in merito a: 1) [...] *la traslazione e la risagomatura rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, lambisce comunque ed in alcuni casi vi sconfinava l'area non sottoposta a bonifica;* 2) [...] *considerato che la traslazione del molo di sopraflutto comporterebbe un restringimento del canale di accesso al porto si ritiene opportuno programmare una prova simulata con il pilota del porto che consenta di accertare gli effetti reali che tale traslazione avrebbe sulla sicurezza della navigazione.*
  - Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, nota prot. n. 19861 del 15 maggio 2013, con la quale l'ATF proposto viene ritenuto *assentibile*, condizionato al parere del Consiglio Superiore dei LLPP e all'adempimento di quanto richiesto dalla Capitaneria di Porto di Molfetta.
  - Regione Puglia – Servizio Urbanistica, nota prot. n. 5429 del 6 maggio 2013, con la quale il Servizio interessato rappresenta che *la proposta in esame, a termini di quanto previsto nel voto n. 93 del 09/10/2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, rientra tra la casistica degli adeguamenti tecnico – funzionali non necessitanti di formali varianti alle previsioni del P.R.G. vigente.*
  - Regione Puglia - Servizio Ecologia, nota prot. n. 5103 del 28 maggio 2013 con rinvio al Ministero dell'Ambiente del parere di competenza, riservandosi l'esame da parte del Comitato VIA.
  - Comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale, parere favorevole n. 5998 espresso nella seduta del 18 giugno 2013, *fatto salvo ogni altro parere tra cui le valutazioni definitive del Ministero dell'Ambiente.*
- In data 20 maggio 2013 il Comune di Molfetta ha inviato un elaborato denominato "Addendum alla Relazione Tecnica illustrativa" alla Capitaneria di Porto in riscontro alle rilevazioni riportate nella nota prot. n. 5789 del 29 aprile 2013;
- Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espresso con parere n. 66/2013 reso nell'Adunanza del 18 settembre 2013 con il quale l'Organo tecnico centrale ha ritenuto che la proposta di traslazione del 2° braccio del molo di sopraflutto del nuovo porto commerciale di Molfetta potesse essere considerata quale *Adeguamento Tecnico Funzionale.*

Il parere è favorevole con *prescrizioni ed osservazioni e raccomandazioni* che di seguito si riportano sinteticamente:

- punto 1.1 - *L'atto amministrativo della Autorità Marittima*

Si rileva la mancanza di un atto formale di adozione da parte della Capitaneria di Porto, la quale si è comunque espressa nell'ambito del procedimento.

- punto 1.2 - *La posizione del Comune di Molfetta (requisito del "non contrasto" con gli strumenti urbanistici vigenti)*

La proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale è formulata dal Comune di Molfetta *nella duplice veste di stazione appaltante e amministrazione comunale.* Il Comune dichiara che la proposta *non modifica ne' la previsione del PRP vigente né del progetto appaltato.*

- punto 1.3 - *La posizione della Regione Puglia*

La Regione con le note delle strutture competenti *ha dato sostanzialmente parere favorevole alla*

*proposta di ATF subordinandolo al parere di questo Consesso per gli aspetti tecnici e del Ministero dell'ambiente per gli aspetti ambientali*

- punto 2.1 - *Riconoscibilità della fattispecie di adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal vigente piano regolatore portuale.*

*La proposta di adeguamento non risulta potenziamento delle attività portuali, ma un adeguamento delle opere previste nel PRP esistente alla luce delle rinnovate condizioni delle indagini del fondale per ciò che attiene il ritrovamento di ordigni bellici.*

- punto 2.2 – *Completezza formale degli elaborati a corredo della proposta di adeguamento tecnico funzionale*

Gli elaborati tecnico amministrativi sono ritenuti *sufficientemente completi*. Viene prescritta la predisposizione di una tavola riepilogativa del lay out di Piano regolatore da allegare agli atti approvati.

punto 3.1 – *Considerazioni Tecniche (requisito della “fattibilità tecnica” delle opere sottese dall’adeguamento tecnico funzionale)*

La proposta è ritenuta fattibile con il rispetto delle prescrizioni tecniche formulate dalla Capitaneria di Porto di Molfetta.

punto 3.2 – *Considerazioni ambientali*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è espresso ritenendo che *le modifiche proposte non rientrino nel caso specifico relativo all'art. 6, comma 7 e quindi non si necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 (del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm. ii).*

- Il 24 settembre 2013 è intervenuta l'ordinanza del G.I.P. della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani che disponeva il sequestro dell'area. In data 15 maggio 2015 la Procura della Repubblica con decreto n. 1592/09 disponeva la revoca del sequestro delle sole aree portuali.
- Con nota prot. n. 7212 del 28 marzo 2017, la Sezione Lavori Pubblici ha riscontrato la nota comunale di richiesta di parere circa la “relazione preliminare di sintesi delle opere da eseguirsi per la messa in sicurezza del porto di Molfetta”, preannunciando favorevole del Progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore del Porto di Molfetta.
- Con nota prot. 20068 del 18 marzo 2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici regionale con n. 4377 in pari data, il Comune di Molfetta, facendo seguito all'incontro tenutosi presso gli uffici regionali in data 11 marzo 2021, ha inviato *comunicazioni* inerenti l'Adeguamento Tecnico Funzionale e lo stato di avanzamento dei lavori.

Con detta nota veniva rappresentato quanto di seguito sinteticamente riportato:

- con deliberazione di Giunta comunale 14 maggio 2018, n. 136 il Comune ha approvato il *Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta ed il Progetto esecutivo del 1^ stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale*, sulla scorta del parere n. 41/2017 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nell'Assemblea Plenaria del 15 dicembre 2017 con l'assenso degli enti interessati e del parere favorevole 26 gennaio 2018, n. 2609 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS;

- con deliberazione di Giunta comunale 30 dicembre 2019, n. 277 è stata approvata una Perizia di variante e suppletiva n. 3, a seguito di parere ANAC reso con deliberazione 17 ottobre 2018, n. 869, che ripropone quanto già previsto dal progetto esecutivo del *1^ stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale*;

- in data 29 gennaio 2020 [...] *sono ripresi i lavori di costruzione del Nuovo Porto Commerciale, per la parte relativa alla salvaguardia, sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale. Detti lavori, allo stato in corso di esecuzione, risultano pienamente coerenti con quanto previsto nell'Adeguamento Tecnico Funzionale all'epoca preposto [...].*

- Con nota prot. n. 23227 del 1 aprile 2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici regionale con n. 5156 in pari data, il Comune di Molfetta ha trasmesso la Perizia di Variante n. 4,

approvata con deliberazione di Giunta comunale 30 marzo 2021, n. 57, che consiste in un *raccordo geometrico-planimetrico da realizzarsi alla radice del secondo braccio del molo sopraflutto, così da conferire opportuna continuità tra la porzione d'opera già realizzata (e ripristinata a regola d'arte nella parte sommitale oggetto di erosione e di degrado) e il realizzando prolungamento del braccio. [...] la modifica apportata è conforme alle previsioni del PRP approvato con deliberazione di Giunta regionale n.588 del 15.05.2006 e risulta il naturale approfondimento progettuale dell'Adeguamento Tecnico Funzionale (su cui il Consiglio Superiore ha espresso voto favorevole) rispetto ai lavori già realizzati fino alla data del sequestro del cantiere* (da pagg. 15 e 16 della Relazione Tecnica Perizia di Variante n. 4).

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Porto di Molfetta, classificato di 2<sup>a</sup> categoria 2<sup>a</sup> classe, è dotato di Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) approvato con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2006, n. 558.
- I lavori per la realizzazione del Porto, in conformità con il P.R.P. approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 558/2006, sono stati consegnati il 26 marzo 2008.
- Successivamente alla consegna dei lavori è emersa la necessità di prevedere il riallineamento del secondo braccio del molo di sopraflutto e la sua traslazione di circa 10 m verso terra senza modificarne l'orientamento, allo scopo di evitare l'interruzione dell'esecuzione dell'opera a causa del necessario completamento della bonifica bellica.
- Con deliberazione di Giunta comunale 29 ottobre 2012, n. 228 l'Amministrazione comunale ha dato mandato al RUP di porre in essere quanto necessario per attuare la modifica al Piano Regolatore portuale proposta.
- Con nota prot. n. 18130 del 15 marzo 2013 il comune di Molfetta ha richiesto agli enti regionali e alla Capitaneria di Porto i pareri di competenza trasmettendo la Relazione Tecnica illustrativa della proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale.
- Risultano acquisiti i seguenti pareri:
  - Capitaneria di Porto di Molfetta, nota prot. n. 5789 del 29 aprile 2013;
  - Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, nota prot. n. 19861 del 15 maggio 2013;
  - Regione Puglia – Servizio Urbanistica, nota prot. n. 5429 del 6 maggio 2013;
  - Regione Puglia - Servizio Ecologia, nota 28 maggio 2013 prot. n. 5103 con rinvio al Ministero dell'Ambiente del parere di competenza, riservandosi l'esame da parte del Comitato VIA;
  - Comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale, parere favorevole n. 5998 espresso nella seduta del 18 giugno 2013;
  - Parere n. 66/2013 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici favorevole con *prescrizioni ed osservazioni e raccomandazioni* riportate in narrativa.
  - Detto parere riporta al suo interno il parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che si è espresso ritenendo che *le modifiche proposte non rientrino nel caso specifico relativo all'art. 6, comma 7 e quindi non si necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20* (del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii).
  - Il parere n. 66/2013 in merito all'Adeguamento Tecnico Funzionale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nell'Adunanza del 18 settembre 2013 della Terza Sezione è stato trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con nota prot. n. 16032 del 21-11-2013 *per opportuna presa d'atto nei modi e nelle forme amministrative di propria esclusiva competenza*, rappresentando inoltre che *nel presente parere nulla ha riferimento all'appalto in corso ed al eventuali ricadute contrattuali*.

**ATTESO CHE:**

la normativa di riferimento in materia di pianificazione portuale, come noto, è, allo stato, rappresentata da:

- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni, il cui art. 5, comma 3-bis per i porti di interesse regionale rimanda alle disposizioni

legislative regionali vigenti. Detto articolo 5 è stato di recente modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 che ha introdotto, tra le altre cose, la definizione di "Adeguamento Tecnico Funzionale" del quale viene stabilito il procedimento. In particolare il comma 5 del citato articolo 5 riporta testualmente:

*"5. Le modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore portuale in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali, relativamente al singolo scalo marittimo, costituiscono adeguamenti tecnico-funzionali del piano regolatore portuale. Gli adeguamenti tecnico-funzionali sono adottati dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, previa acquisizione della dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti da parte del Comune o dei Comuni interessati. E' successivamente acquisito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si esprime entro 45 giorni, decorrenti dalla ricezione della proposta di adeguamento tecnico-funzionale. [L'adeguamento tecnico-funzionale è approvato con atto della Regione nel cui territorio è ubicato il porto interessato dall'adeguamento medesimo] ...".*

La Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) ha stralciato la parte che prevede per l'adeguamento Tecnico - Funzionale l'approvazione con atto regionale.

- Articolo n. 5 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 recante "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che si riporta testualmente per le parti di interesse:

*"Art. 5 Pianificazione dei porti di interesse regionale*

*[...]*

*3. In applicazione dell'articolo 5-bis, comma 7, della l. 84/1994 nei porti classificati di interesse regionale ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal comune, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale, della navigazione marittima e del traffico marittimo e della idoneità delle aree finalizzate al controllo.*

*4. I comuni adottano il Piano regolatore portuale al fine di adeguare la pianificazione portuale alle nuove esigenze di sviluppo, recupero, riconversione e riqualificazione strutturali e funzionali e, in ogni caso, ove sia in vigore un piano regolatore non formalmente approvato ai sensi della l. 84/1994. Dalla data di adozione del Piano regolatore portuale si applicano le misure di salvaguardia, così come previste dalla vigente normativa regionale in materia di governo del territorio, fino alla data di entrata in vigore del piano stesso. Per lo sviluppo della nautica da diporto regionale, il Piano regolatore portuale destina le strutture o le aree allo stato attuale sottoutilizzate dei porti esistenti, alla realizzazione di approdi turistici come definiti all'articolo 2, lettera b), del regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509.*

*5. Il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere di cui dell'articolo 5, comma 3, della l. 84/1994.*

*6. Le varianti al Piano regolatore portuale sono approvate con la medesima procedura di approvazione prevista ai commi 3, 4 e 5, tranne quelle di natura esclusivamente tecnico-funzionale.*

*7. Sono considerate varianti di natura esclusivamente tecnico-funzionali del Piano regolatore portuale le modifiche contenute in progetti di intervento che congiuntamente:*

*a) siano coerenti con gli obiettivi e le scelte di programmazione del Piano;*

*b) non modificano in modo sostanziale la conformazione e il dimensionamento complessivo dell'impianto portuale;*

*c) non contengano previsione di opere soggette alle procedure di Valutazione di impatto ambientale o a Valutazione di incidenza.*

*8. Sulla natura di variante esclusivamente tecnico-funzionale si pronuncia il Servizio regionale competente”.*

**TUTTO CIO' PREMESSO**, ATTESA la necessità di chiudere il procedimento relativo all'Adeguamento Tecnico Funzionale proposto dal Comune di Molfetta al fine di consentire il più efficace perfezionamento delle attività della messa in efficienza del sistema portuale in presenza di un quadro amministrativo definito in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 66/2013 espresso nell'Adunanza del 18 settembre 2013 ed in coerenza con le previsioni normative regionali medio tempore intervenute, si ritiene di procedere alla **PRESA D'ATTO**, per quanto di competenza, dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del porto di Molfetta per la traslazione 2^ braccio molo di sopraflutto.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**L'Assessore** relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di prendere atto**, per quanto di competenza, dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del porto di Molfetta per la traslazione 2^ braccio molo di sopraflutto, alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere n. 66/2013 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nell'adunanza del 18 settembre 2013;
- **di trasmettere** la presente deliberazione alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Molfetta, alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Molfetta, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Marittima di Bari;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario P.O.**

(Arch. Federica Greco)



**Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici**

(Avv. Raffaele Landinetti)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

(Dott. Angelosante Albanese)

**L'Assessore alle Infrastrutture**

(Avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario responsabile, del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;
2. **DI PRENDERE ATTO**, per quanto di competenza, dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del porto di Molfetta per la traslazione 2<sup>a</sup> braccio molo di sopraflutto, alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere n. 66/2013 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nell'adunanza del 18 settembre 2013;
3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Molfetta, alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Molfetta, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Marittima di Bari;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO